

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;
- VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente.
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTA la nota prot. n. 1050016 del 08/08/2018 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 13488 del 13/08/2018), con la quale il Comune di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al Foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale - Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana";

VISTA la nota prot. n. 15367 del 17/09/2018, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al Foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale - Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana", dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che i S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota del Servizio 2 - DRU prot. n. 18623 del 05/11/2018, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al Foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale - Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana", alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 101 del 15/04/2020, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 6592 del 07/05/2020, al Servizio 2 - DRU, con il quale viene espresso parere che la proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al Foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale - Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana", sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 101 del 15/04/2020, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 101 del 15/04/2020, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al Foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale - Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana", **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da

13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni in esso contenute.

Art. 2) Il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li
22/05/2020

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro
firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: "Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di Variante urbanistica al P.R.G. di un terreno ricadente al foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale- Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana".

Sigla Progetto: "VAS PA 1- 33";

Autorità Procedente: Comune di Palermo

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 101 del 15/04/2020

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento" ed il successivo comma 3-bis: "L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTA la nota DRU prot. N. 3593 del 26/02/2020;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate linee-guida;

VISTA l'Istanza dell'Autorità procedente prot. n. 1050016 del 08.08.2018, con la quale il Comune di Palermo n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione delle procedura in oggetto della proposta di " Variante urbanistica al P..R.G. di un terreno ricadente al foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale- Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana";

VISTA la nota n. 18623 del 05.11.2018, con cui il Dipartimento dell'Urbanistica- Servizio 2/DRU, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica, ai fini dell'espressione del parere tecnico, la seguente documentazione:

Istanza dell'Autorità procedente prot. n. 1050016 del 08.08.2018;

- a) Nota Dirigenziale prot. n. 15367 del 17.09.2018 di avvio consultazioni;
- b) Documentazione in consultazione costituita dal file PA1-33 rar contenente:
 - Rapporto Ambientale Preliminare

VISTA la nota prot. n. 15367 del 17.09.2018 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale Tecnico

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Città Metropolitane di Palermo

Genio Civile di Palermo

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Dipartimento della Protezione Civile - (Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo)

Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - (DAP di Palermo)

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06), non sono pervenuti contributi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006), per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che il Progetto di variante urbanistica in oggetto potrebbe produrre;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto ad illustrare le relazioni tra la previsione della "Variante urbanistica al P..R.G. di un terreno ricadente al foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale-Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana", e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti che, alle diverse scale, governano il contesto ambientale e territoriale interessato. Al fine di verificare se la variante urbanistica di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

1. Caratteristiche del piano o del programma.



• *Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano o programma;*

- L'area oggetto della variante, in riferimento ai programmi costruttivi di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.28 del 10/04/2013 con titolo " *Modifica parziale della deliberazione di C.C. n.14 del 2009 ai fini della redazione ed adozione di un Piano di edilizia sociale*", per la trasformazione urbanistica di un lotto di terreno da zona omogenea D1 (Edilizia industriale) a zona omogenea , B4, (Edilizia residenziale) sito in contrada Cardillo, località Tommaso Natale censito al foglio di mappa n 14 particella 3219, consiste nella realizzazione di un complesso edilizio formato da n.2 corpi di fabbrica a 7 elevazioni fuori terra, per un totale di n. 28 appartamenti, su di un'area estesa complessivamente 3.573.mq.

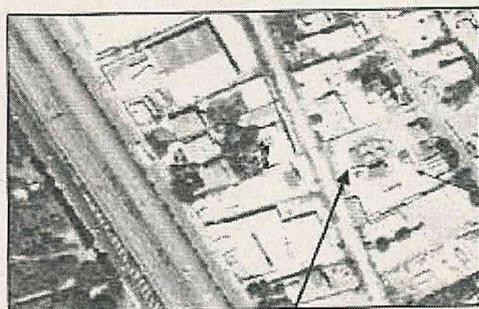
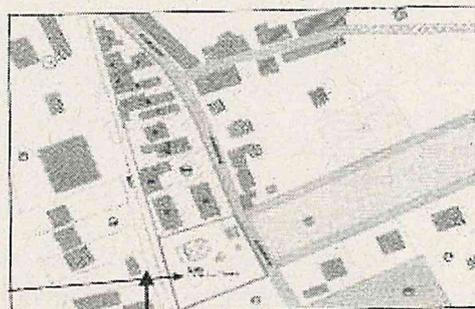
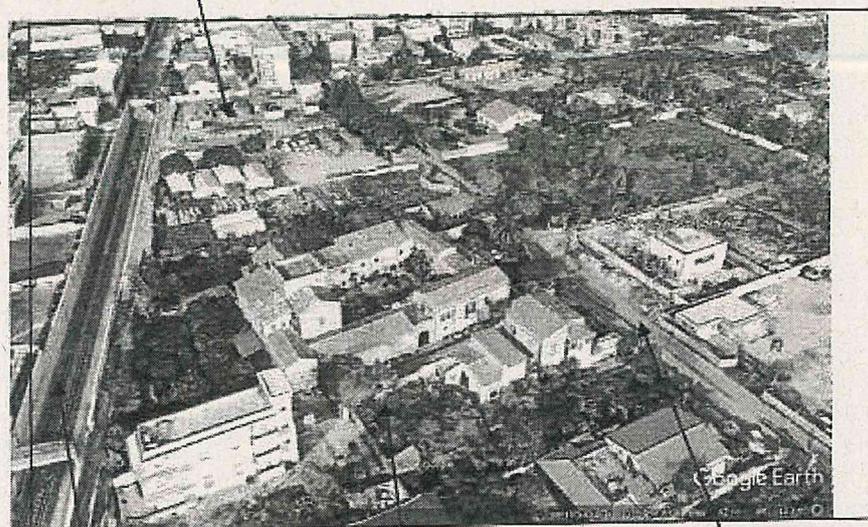


Foto visualizzazione del lotto



Perimetro del lotto in variante



LINEA FERRATA

VILLA ANTICA

VIA TOMMASO NATALE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Pertanto, in applicazione del D.M. 144/68, considerato che il lotto è di 3.573 mq e che la densità territoriale è pari a 3.00 mc/mq, il volume massimo insediabile risulta:

La cubatura degli appartamenti fuori terra è data da:

$$\text{mq. } 233.61 \times 2 \times 21 = \text{mc. } 9.811.62;$$

La cubatura ammissibile è pari, essendo gli abitanti equivalenti pari a 123,a:

$$\text{Lotto edificabile : mq. } 3.573 - 9 \times 123 = \text{mq. } 2.466,00$$

$$\text{Cubatura ammissibile : Mq. } 2.466,00 \times 3 = \text{mc } 7.398,00$$

A tale cubatura si aggiunge la premialità del 10% in quanto saranno realizzati i pannelli fotovoltaici per il risparmio energetico, oltre al 25% per tecniche di bioedilizia, per cui si avrà:

$$\text{Mc. } 7.398,00 + 35\% \times 7.398,00 = \text{Mc. } 9.987,30. (\text{Cubatura ammissibile})$$

La cubatura ammissibile risulta minore della cubatura di progetto pari a mc. $9.811,62 < \text{mc. } 9.987,30$.

a) Aree per parcheggio ad uso privato:

Le aree destinate a parcheggio privato, previste in progetto, devono avere una superficie eguale o maggiore della superficie derivante dalle seguenti incidenze:

a. 1/10 della cubatura f.t. (legge Tonioli)

b. Mq. 25 per ogni 100 mq, di superficie (Art. 33 R.E.)

La superficie delle aree destinate a parcheggio privato è pari a mq. 1.003,32

Verifica punto 1 :

$$\text{Mc. } 9.811,62/10 = \text{Mq. } 981,16 < \text{Mq. } 1.003,32$$

Verifica punto 2 :

$$\text{Mq. } 25 \times 3.4543/100 = \text{Mq. } 885,75 < \text{Mq. } 1.003,32$$

b) Aree per parcheggi ad uso pubblico:

Le aree per parcheggi ad uso pubblico sono estese per mq. $324,21 > \text{mq. } 2,5 \times 123 \text{ ab.} = \text{mq. } 307,50$

c) Aree a verde pubblico :

la superficie a verde pubblico, prevista in progetto è pari a mq. $932,02 > \text{mq. } 7,5 \times 123 \text{ ab.} = \text{mq. } 922,500;$

h) Limiti di altezza :

Per le zone B non esistono in generale prescrizioni, e nel caso in esame si ha:

$$H = \text{ml. } 21,00$$

Limiti di distanza fra fabbricati:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Per le zone B è prescritta la distanza minima assoluta tra parete finestrata e parete di edifici antistanti di ml.10.00;

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- non si rilevano modifiche di portata importante alla strategia del piano né si riscontrano nuovi obiettivi che possano stabilire quadri di riferimento differenti dalla pianificazione di settore in quanto la proposta di variante è comunque coerente con le previsioni territoriali /urbanistiche, con riferimento alla pianificazione locale/ di settore. L'ubicazione del terreno, in funzione della realizzazione di un intervento residenziale, è ottimale in quanto la zona è già urbanizzata e dotata di tutti i servizi necessari per un intervento di edilizia residenziale, limitrofa ad una zona B0b e con le caratteristiche di "Zona Omogenea di completamento" ai sensi del D.M. 1444/68.

Le trasformazioni urbanistiche derivanti dalla proposta di Variante in argomento possono essere classificate quale variante di "piccola area a livello locale".

Sulla scorta di tali analisi e valutazioni, si ritiene che l'attuazione della proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- non ricade in zona sottoposta a disciplina di tutela ex D.Lgs. N. 42/2004, recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
non è soggetta a Vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267 del 1923;
sotto l'aspetto geomorfologico è stato acquisito il parere favorevole del Genio Civile ai sensi della 64/74 art.13;
non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, inclusi quelli connessi con la gestione dei rifiuti e delle acque;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

non coinvolge una zona di particolare qualità ambientale, di importanza storica, archeologica, culturale;

L'area interessata dalla variante non ricade, inoltre, all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria – SIC, ZSC e ZPS) e, pertanto, non si ravvisa alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti;

- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

Dal punto di vista morfologico si trova in una zona edificata sul terrazzo quaternario dolcemente declive verso mare, in assenza di significative pericolosità di natura geologica o idraulica, e sismica. L'attuazione della proposta di variante muterà parzialmente la percezione dei luoghi.

L'aumento di emissioni sarà estremamente limitato, in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti rinnovabili tradizionali e alternative.

Le nuove piantumazioni di varie essenze negli spazi da destinare a verde, i materiali attenenti alla Bioedilizia, che saranno impiegati mitigheranno l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma*

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano d'azione di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti all'intervento per ciascuno delle componenti e/o fonti di disturbo.

- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti
Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione dell'intervento.

Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione dell'intervento, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area dove sarà ubicato l'intervento in riferimento alla salubrità dell'intorno. L'elevata efficienza energetica prescritta per la realizzazione delle abitazioni e dei servizi pubblici da cedere, l'assenza di attività produttive e l'integrazione e l'impatto pressochè nullo di nuova viabilità comportano un limitato incremento al traffico veicolare.

Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

- *Carattere cumulativo degli impatti;*

Tematica non trattata nel RAP;

- *Natura transfrontaliera degli impatti;*

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione dell'intervento;

- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);*

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano;

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

È stata individuata l'area di influenza dell'intervento, l'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente.

Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano.

Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo*

La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune di Palermo; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo;

- *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionali*

L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Caratteristiche delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla variante
nel R.A.P. è stata analizzata la presenza di eventuali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala in esame, a partire dalle caratteristiche del progetto, è stato descritto l'impatto dell'intervento stesso sulle seguenti principali componenti ambientali:

-Aspetti Geologici e Geotecnici

L'area interessata dallo studio non è sottoposta a vincolo idrogeologico R.D. 3267/323;

Non ricade nella fascia di rispetto dai corsi d'acqua di 150 m L. 431/85 e risulta quindi libera da ogni vincolo;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del Paesaggio e della Vegetazione

Come è stato sintetizzato nel paragrafo 1.2.1. del RAP, punto a) proposta di Piano Paesistico regionale per l'ambito 4 PL 13 di Palermo (ad oggi non adottato) emerge che la qualità e l'importanza paesaggistica espressa dal contesto generale in cui ricade l'area in variante, sono minacciate da fattori critici che emergono nel contesto del sistema antropico, oltreché in quello fisico e biologico. L'area, sita in c.da Cardillo, località Tommaso Natale del Comune di Palermo, è inserita in un contesto prevalentemente antropizzato priva di biotipi e geotipi selezionati. Non è presente nessuna vegetazione, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un micro clima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione antropica medio/alta., trovandosi a ridosso della Zona di espansione Nord. La zona non è interessata da "corridoi ecologici" ed è esterna ai siti di Interesse Comunitario di contorno -SIC ITA020006 "Capo Gallo" dal quale dista 2.750 metri circa, SIC ITA 020014 "Monte Pellegrino" dal quale dista 2.650 metri circa e SIC ITA020023 "Raffo Rosso", Monte Cuccio e Vallone Sagana" e ZPS ITA020049 "Monte Pecoraino e Pizzo Cirina", dalle quali dista 3.400 metri circa.

Clima e Qualità dell'Aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana, è prevalentemente di tipo residenziale a bassa/media densità.

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non incide significativamente sul clima acustico della zona.

Emissioni in atmosfera



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rumori e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici.

Consumi Idrici e Produzione Rifiuti

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva coerente da dimensionare sul numero di abitanti, per consumo in ragione di 200 litri/ab giornalieri.

Il n. di abitante equivalente totale per l'intera lottizzazione, nel nostro caso sarà pari a 123 per la residenza provata, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a 123×200 l. a.e. = 24.600l.

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Si



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Anche i serbatoi in ferro esistenti verranno eliminati da ditte specializzate che porteranno al riuso dei materiali.

Consumi Energetici

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibile:

- Energia primaria per il riscaldamento
- Inerzia termica dell'edificio
- Impiego di fonti di energia rinnovabile
- Permeabilità del suolo
- Isolamento acustico dell'involucro edilizio
- Risparmio Idrico

Accessibilità dell'Area

Si prevede di realizzare n. 1 entrata /uscita collegata con la viabilità principale costituita dalla via Tommaso Natale.

Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

fase di scavo si presume interesserà un arco temporale non superiore a due mesi. Si valutano circa 370 mc di materiale che verrà trasportato alle apposite discariche.

In relazione alla durata del cantiere alla presumibile incidenza dei viaggi, non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi per il collegamento tra a il cantiere e il resto della città, relativamente all'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Reti Tecnologici

Illuminazione- è previsto un impianto apposito di cantiere.

Scarichi idrici- è previsto un collegamento con la rete fognante esistente.

Alimentazione idrica si prevede l'allacciamento alla rete esistente .

Per i 28 appartamenti, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 123 ab/equ. Ed un consumo idrico ottimizzato, di 12800 litri giorno.

Contenimento ottenuto mediante sistemi. Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde.

Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Potenziati Impatti attesi sull'area oggetto di intervento ed indicazioni di Mitigazione.

Dal RAP si evince che gli interventi attesi dalla proposta di variante aumentano, anche se non in maniera considerevole, le pressioni attuali sull'area e sul contesto locale per effetto della non conformità allo strumento urbanistico vigente (che assegna all'area la ZTO "D1"). Infatti la proposta di variante trasforma l'area attraverso la ZTO "B4", generando con densità pari a 3.00 mc/mq.

Non sono generati impatti di uso transfrontaliero.

Data la natura dell'intervento, nel suo quadro complessivo, gli effetti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi, , possono essere così sintetizzati:

a) Con riferimento alla descrizione paesaggistica:

- 1) In relazione al parametro qualità e alla criticità paesaggistica, il contesto locale non evidenzia parametri significativi in ordine all'integrità, alla diversità e alla qualità visiva, mentre esprime elementi di degrado dovuti a perdita e/o frammentazione/dispersione dei caratteri culturali, visivi, testimoniali e morfologici;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 2) In relazione al parametro rischio paesaggistico, il contesto locale esprime capacità di assorbimento visuale dell'insediamento e capacità di accogliere i cambiamenti.
- b) Sulla base delle conclusioni rassegnate in sede di relazione paesaggistica e con riguardo alle interazioni/impatti sulla componente paesaggio e alle prescrizioni/mitigazioni:
- c) "Le pressioni presunte in fase di cantiere, di costruzione e di esercizio, sulla componente morfologica e percettiva, **non sono significative**.

Sulla scorta di tale analisi e valutazioni, sempre nel Rap, si ritiene che l'attuazione della proposta di Variante muterà parzialmente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è limitato, dato l'indice fondiario pari a 3.00 mc/mq.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico sarà estremamente limitato, in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che:

- la variante consiste nella realizzazione di un complesso edilizio formato da n.2 corpi di fabbrica a 7 elevazioni fuori terra, per un totale di n. 28 appartamenti di edilizia convenzionata e sovvenzionata, su di un'area industriali dismessa estesa complessivamente 3.573.mq.
 - la zona è già urbanizzata e dotata di tutti i servizi necessari per un intervento di edilizia residenziale, limitrofa ad una Zona B0b e con le caratteristiche di " Zona omogenea di completamento B" ai sensi del D.M. 1444/68;
 - l'area risulta delimitata dalla via Tommaso Natale, da un lato e dalla linea ferrata, dall'altro, al di là delle quali insistono aree di nuova edificazione;
 - l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- che sull'area sotto l'aspetto geomorfologico, è stato acquisito il parere favorevole del Genio Civile ai sensi della L. 64/74 art. 13;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- l'area in cui si inserisce la proposta di Variante in argomento, non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad uso agricoli;
- l'area oggetto d'intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. non si trova all'interno o nelle prossimità di Siti della rete Natura;
- l'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria quali viabilità, rete idrica e fognaria, pubblica illuminazione, rete elettrica e telefonica presenti nell'immediato contorno;
- l'area di intervento non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione inerente la Variante urbanistica in argomento;
VERIFICATO che nel RAP non si descrive l'attuale stato dell'area e su che tipo di attività industriale era insediata in relazioni anche alle possibili contaminazione del suolo;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RAP al punto 2.3 si fa espresso riferimento al parere favorevole alla variante espresso dalla Soprintendenza;

ATTESO che in riferimento a quanto sopra nella documentazione prodotta dall' AP. – e posta in consultazione nel web disk non risulta presente alcun documento;

PRESO ATTO E VISTA la nota prot. N. 3610 del 14/06/2016, consultata direttamente sul sito istituzionale del Comune di Palermo, con la quale la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo, in merito alla richiesta di autorizzazione avente per oggetto "Manifestazione di interesse prodromica alla redazione di programmi costruttivi" ai sensi della Deliberazione di C.C. n.28/2013- Programma costruttivo della Coop. La Tiziana per la realizzazione di n. 28 alloggi a Palermo in via Tommaso Natale, rappresentava che:

- *"premettendo che il lotto in esame delimitato dalla via Tommaso Natale, da un lato e dalla linea ferrata, dall'altro, al di là delle quali insistono aree di nuova edificazione, classificate quali "Cb", derivanti dal declassamento della zona B1.*
- *Il lotto, ricade altresì, in questa fascia delimitata dagli importanti assi infrastrutturali citati, al centro di due aree di elevata valenza storica e paesaggistica: una zona A2 che individua un lembo dell'antica borgata, a Nord, un fondo di rilevante pregio storico e ambientale di pertinenza di una villa antica (zona A1 di PRG), a Sud,*
- *ne consegue che la variante urbanistica in favore di un'area con caratteristiche residenziali risulta auspicabile e compatibile con le caratteristiche del contesto descritto,*



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

mentre le tipologie proposte potrebbero essere lievemente ridimensionate in considerazione della funzione di area filtro che il lotto assume-anche dal punto di vista percettivo- nei confronti del vicino fondo storico dove sopravvive la villa, minimizzando l'attacco che, giorno dopo giorno, viene portato al corpo edilizio e al verde che circonda le ville della Piana dei Colli,

- *restituiva la documentazione progettuale inoltrata, rappresentando che, dall'esame del quadro vincolistico gravante sull'area, si è accertato che sul lotto interessato dall'intervento descritto, a meno della fascia di rispetto della Ferrovia, non ricadono vincoli di natura paesaggistica;"*

CONSIDERATO E VALUTATO che si ritengono condivisibili le osservazioni della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, di cui sopra;

CONSIDERATO E VALUTATO che il RAP non ha descritto compiutamente il contesto ambientale e gli elementi del paesaggio di riferimento della proposta di variante, né le relazioni attuali e potenziali, di impatto diretto e indiretto, tra l'area e le componenti strutturali e ambientali del contesto;

CONSIDERATO E VALUTATO che il RAP non effettua alcuna caratterizzazione dell'area in relazione alla presenza di manufatti e impianti connessi all'attività industriale dismessa al fine di determinare eventuali contaminazioni della matrice suolo e acqua e verificare i potenziali impatti dei lavori di dismissione.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel R.P.A. in riferimento al Carattere cumulativo degli impatti l'A.P. non ha proceduto ad effettuare alcuna valutazione circa l'effetto cumulativo rispetto ad altre varianti di analoga fattispecie previste nel programma costruttivo denominato "Piano di edilizia sociale" giusta Deliberazione di C.C. n.28/2013;

CONSIDERATO E VALUTATO che in riferimento a ciò nella documentazione prodotta dall'AP. e posta in consultazione nel web disk non risulta presente nessuna delibera di C.C. e nessuna presentazione tecnica-grafica-descrittiva del programma costruttivo denominato "Piano di edilizia sociale" giusta Deliberazione di C.C. n.28/2013;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

ESPRIME

Parere di assoggettabilità alla procedura VAS ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. della proposta di Variante urbanistica al P..R.G. di un terreno ricadente al foglio 14, p.lla 3219, da zona D1 a zona B4 relativa al programma costruttivo di n. 28 alloggi in Via Tommaso Natale- Ditta: Società Cooperative Edile "La Tiziana"